

Positivo il ritratto della città di Lugo fornito dai suoi stessi abitanti. Un'indagine tra le famiglie

# Ricca, bella e assai disponibile

## Note negative: troppo traffico, problema della casa, rischio lavoro Ma c'è poco divertimento in giro, manca l'allegria

### Forza Italia in campo per ricordare il 18 aprile

Lugo - "Forza Italia invita a commemorare l'anniversario del 18 aprile. "Se il 25 segnò la fine del nazifascismo - hanno sottolineato ieri in una conferenza alla galleria Minardi Rodolfo Ridolfi, Gianguido Bazzoni, Cesare Bedeschi e Stefano Russino - il 18 aprile del 1948 fu la data in cui, con il voto, l'Italia decise per la democrazia e la libertà sconfiggendo il pericolo social-comunista". Secondo gli esponenti azzurri: "La festa della liberazione senza il 18 aprile ha un significato distorto. Fra l'altro, perché va riconosciuta la vittoria dei comitati civici e di trecentomila volontari e ventimila comitati elettorali impegnati in una politica anticomunista, e una campagna elettorale in cui la posta in gioco era la salvezza del paese dal comunismo". È ancora: "Va ammesso che il popolo seppa dire no ad un'ideologia che avrebbe assimilato l'Italia ai paesi dell'Est, consegnati a Stalin dagli accordi di Yalta". In conclusione aggiungono che: "troppe cose sono state revisionate: occorre invece dare il giusto risalto agli atti portati dagli anglo americani, molti dei quali morirono in Romagna, e al disprezzato da guerra finita, anche nel lughese". Perciò domani Forza Italia commemorerà il 18 aprile al cimitero degli anglo americani di Bagnacavallo.

LUGO - Affascinante, ricca ed accogliente, ma anche poco divertente e con problemi di traffico da risolvere.

È l'identikit di Lugo, disegnato dai suoi cittadini, che emerge da un'indagine realizzata dalla società di sistemi di gestione e statistica Kairos Consulting.

Un quadro, questo, nato dal sondaggio "Tu che ne pensi?", che ha visto la partecipazione di circa il 15% delle famiglie (1.700 su 13.000) raggiunto nel dicembre scorso dal questionario allegato al periodico "La Rocca".

"Ci sono diverse tipologie di cittadini - spiega il sindaco di Lugo, Maurizio Roi - e, se vogliamo stare in contatto con il maggior numero possibile di essi, è necessario utilizzare più strumenti allo stesso tempo. In questo caso siamo stati noi a chiedere direttamente la loro opinione, nella prospettiva di un continuo migliora-

### Il difficile inserimento degli extracomunitari nel tessuto cittadino desta una forte preoccupazione tra gli interpellati

mento dei servizi rivolti agli abitanti del territorio". Analizzando i risultati, secondo i cittadini la qualità della vita a Lugo rispetto al 2002 è rimasta uguale (39%) se non addirittura migliorata (34%). Gli aspetti ricchezza, accoglienza e bellezza hanno raccolto voti discreti (in media dal 6,5 al 7,2), mentre la voce "allegria" ha subito una netta bocciatura (4,6). Se ci sono alcune tipi di problemi (assistenza agli anziani, sicurezza del posto di lavoro, problema della casa) percepiti in modo sensibile da circa la metà degli interpellati, ne esistono altri, come l'inserimento degli extracomunitari nel tes-

suto cittadino, che destano una preoccupazione più generale (62%). Sullo sviluppo economico di Lugo c'è grande attenzione e secondo il 58% degli interpellati esso ha un trend promettente ma, allo stesso tempo, l'88% ritiene che il Comune dovrebbe intraprendere più iniziative per garantirlo. La cittadinanza, inoltre, è in buona parte consapevole delle iniziative dell'amministrazione comunale e la stragrande maggioranza di essa giudica in modo positivo sia la riqualificazione di Voltana (73%), sia l'ipotesi di un potenziamento del centro merci (86%). Buona parte degli interpellati tra

le orecchie a Hera: il 40% non ha rilevato miglioramenti rispetto al passato, mentre secondo il 30% c'è stato un peggioramento. Nell'ultima parte del questionario è stata compresa una sezione per critiche e proposte e tra le molteplici voci ha fatto la parte del padrone il problema del traffico (23%). Parallelamente all'indagine statistica, dal 2003 ha preso vita un osservatorio sui servizi nel territorio del comune di Lugo. Nel primo anno sono stati undici (tra cui scuole, biblioteche, mense e edilizia) i servizi analizzati, mentre da quest'anno se ne aggiungeranno altri quattro (strutture sportive, Urp e tributi). L'analisi dei risultati si concluderà con la costituzione di alcuni gruppi di miglioramento che cercheranno di rispondere alle richieste degli utenti.

Vincenzo Benini

## Analizzata la situazione e avanzate nuove proposte in un convegno del Pri Sicurezza, obiettivo primario Chiesti agli enti locali maggiori finanziamenti nel comparto

LUGO - "Solo in una condizione di sicurezza è possibile lo sviluppo delle attività economiche e la conseguente generale diffusione del benessere. La percezione di vivere in comunità non in grado di proteggere e difendere i cittadini dai pericoli derivanti dalla criminalità suscita sentimenti di disagio, di paura e di sfiducia che si autoalimentano e si autoaccrescono quando dalle amministrazioni non giungono risposte efficaci". È una delle conclusioni a cui si è pervenuto all'incontro-dibattito tenutosi ieri a Lugo, sul tema della sicurezza. L'evento, organizzato dal

Pri, è stato presieduto dal consigliere regionale dell'Edera, Luisa Babini. Sono intervenuti in qualità di relatori Roberto Drel, capogruppo pri a Lugo, Raffaele Cortesi, candidato sindaco della coalizione "Progressisti per Lugo", Cosimo Braccesi, esperto regionale di politiche di sicurezza urbana, ed Adriano Savorani, segretario del Pri di Lugo. Vi hanno preso parte anche esponenti delle categorie economiche. A Lugo, nella corsa per le prossime elezioni amministrative, i repubblicani fanno parte della coalizione di centro sinistra capeggiata da Raffaele Cortesi. L'incontro ha fornito dunque agli

esponenti dell'Edera l'occasione per esporre al candidato sindaco le loro proposte e i loro suggerimenti in tema di sicurezza e per confrontarle con le sue intenzioni future in merito. Luisa Babini ha voluto sottolineare come quello della sicurezza sia uno dei temi più sentiti non solo dai cittadini ma anche dalle categorie economiche. Si è evidenziata, nel corso del dibattito, la necessità da parte degli enti locali di predisporre maggiori finanziamenti in materia di sicurezza, proprio perché questo rappresenta un ottimo investimento che va a favore dello sviluppo delle attività economiche che quali prospet-

rano solamente in realtà tranquille. Per quanto riguarda il comune nello specifico, dai dati a disposizione è emerso che Lugo è una delle zone più tranquille della provincia se non addirittura dell'intera regione. Tuttavia i relatori sono stati concordi nell'affermare che molto ancora può essere fatto per migliorare la situazione provvedendo, ad esempio, all'immediato completamento dell'organico dei vigili urbani, il cui numero risulta non essere a regime in quasi tutti i comuni della Bassa Romagna e provvedendo anche alla predisposizione di interventi di qualificazione urbana volti al



Il tavolo dei relatori all'occasione dell'incontro sulla sicurezza

recupero di immobili degradati e al miglioramento della rete di illuminazione pubblica. Anche quella del vigile di quartiere è stata ritenuta una figura importante. I lavori si sono conclusi con la convinzione da parte dei partecipanti che vanno create le condizioni perché le realtà cittadine si sentano tutelate e sicure. Per ottenere ciò è necessario legare il tema della si-

curezza a quello dello sviluppo economico-occupazionale e fare in modo che alle politiche preventive e di controllo sul territorio vengano affiancate politiche di facilitazione alla convivenza, di educazione al senso civico e al rispetto delle regole, un orientamento che può essere sintetizzato nello slogan "meno multe, più prevenzione e azioni di dissuasione attraverso l'educazione".

ARLUNO / FFL  
LUGO / CASO

## Questionario sulla qualità della vita: rispondono solo tredici su cento

È una Lugo più triste che allegra, quella percepita dai residenti in risposta al questionario "Tu che ne pensi" distribuito a dicembre in allegato al periodico comunale "La Rocca". La seconda edizione dell'iniziativa, lanciata nel 2002, ha raggiunto le circa 13mila famiglie che vivono in città, totalizzando 1.706 adesioni, poco più del 13 per cento. Un po' meno rispetto al debutto, che aveva conquistato circa 2mila cittadini. Il questionario lanciato per raccogliere le opinioni dei lughesi sulla qualità della

vita in città, sui problemi sociali emergenti e sulle iniziative del Comune, ha delineato un quadro in cui emerge preoccupazione per la presenza sempre più massiccia di extracomunitari, si sottolinea la necessità di lanciare più iniziative per favorire lo sviluppo economico della città, si considerano con favore l'ampliamento del centro merci intermediale e gli interventi di riqualificazione del centro storico e delle frazioni, Voltana in particolare. Il giudizio di qualità sui servizi dell'ospedale altalena fra

un 60 per cento di valutazioni positive e un 40 per cento di critiche. La quasi totalità di chi ha risposto ha detto di non conoscere Hera; per quanto riguarda la qualità dei servizi, il 30 per cento li definisce peggiori, il 29 per cento li assolve, gli altri li trovano invariati. Dei 1.706 lughesi che hanno compilato il questionario, la maggior parte (620) rientra nella fascia di età compresa fra 41 e 60 anni. Pochi sono i giovani fino ai 30, appena 159, molti di più (495) gli over 61. Fra le osservazioni la-

sciate alla fantasia dei lughesi, emergono le critiche per le strade piene di buche, per i parcheggi insufficienti e per gli affitti troppo cari. Non manca chi sottolinea la mancanza di una discoteca per i giovani. Il questionario, una delle iniziative messe in campo dall'amministrazione comunale per favorire il coinvolgimento dei cittadini, affianca l'indagine rivolta a verificare il grado di soddisfazione degli utenti nei confronti dei servizi comunali erogati.

Monia Savioli

Nel comprensorio lughese sono diversi i patti di amicizia con città estere

# Gemellaggi a tutto gas nella Bassa Romagna

Serie di scambi e iniziative nel corso del 2004

LUGO - Lugo con la cittadina tedesca di Kulmbach, Bagnacavallo insieme a Neresheim e Pusignano al fianco degli inglesi di Biddulph. Sono solo tre dei tanti binomi composti da un lato da alcuni dei dieci Comuni aderenti all'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna e dall'altro da diverse cittadine europee. Tutti con un unico denominatore comune: l'intensificazione, negli scorsi anni, dei propri rapporti attraverso scambi culturali, celebrazioni di gemellaggi, firme di patti di amicizia, soggiorni linguistici e visite di istruzione. Così, in sintonia con questa filosofia di fondo, anche il 2004 sarà ricco di iniziative tanto è vero che nei giorni scorsi, durante la riunione del tavolo di coordinamento dei gemellaggi dell'Associazione Intercomunale tenutosi presso il municipio di Lugo, è stato delineato un ricco programma. Ed è proprio il comune lughese a rivestire un ruolo significativo nella promozione di queste politiche a sfondo interculturale. Se infatti da una parte una delegazione

guidata dal sindaco Roi sarà nella città tedesca Kulmbach dal 6 all'8 maggio per celebrare il 30° anniversario del gemellaggio, dall'altra nel mese di maggio è prevista, sempre a Lugo, la visita dell'Opera Festival della città irlandese di Wexford. A settembre, poi, durante la Fiera Biennale dell'Industria e dell'Artigianato,

oltre a una mostra fotografica e a un concerto per il 30° del gemellaggio con Kulmbach, è prevista la mostra "Collection Choisy", a cura del circolo fotografico di Choisy-le-Roy, città francese gemella di Lugo. Anche il Comune di Alfonsine non sta di certo con le mani in mano. In attesa degli incontri con la città gemella ungherese

all'associazione e oltre cinquanta i simpatizzanti che saltuariamente partecipano alle iniziative di questa associazione, che ha avuto il merito in questi anni di "esportare" in terra tedesca piccoli frammenti della storia artistica bagnacavallese, dalla mostra personale di Giulio Galassi all'esposizione dei lavori della scuola d'Arte "Ramenghi" di Bagnacavallo. Senza tralasciare, poi, i progetti di scambio tra le due cittadine in occasione della Festa di S.Michele. Anche il capitolo solidarietà riveste un ruolo importante in questa realtà associativa. E' infatti dagli "Amici di Neresheim" che nasce il "Progetto Chernobyl", ora gestito dal Comitato Chernobyl Bagnacavallo-Pusignano.

e.i.



La Biema, nel 1994, del patto tra Bagnacavallo e Neresheim

BAGNACAVALLO

## Gemelli di Neresheim da dieci anni

Questa mattina prevista una seduta solenne del consiglio comunale

BAGNACAVALLO - Sarà una festa di compleanno davvero speciale, quella in programma alle 10 di stamattina, nella sala del consiglio comunale. L'assemblea si riunirà in una seduta solenne per ricordare il decimo anniversario del patto di gemellaggio tra il Comune di Bagnacavallo e Neresheim, cittadina tedesca di circa tremilacinquecento abitanti nel cuore della regione del Baden Württemberg. Sarà anche un'occasione per ripercorrere le tappe più rilevanti segnate dall'associazione di volontariato "Amici di Neresheim", che vanta una tradizione decennale nel campo della promozione di iniziative di interscambio culturale, sportivo e folkloristico.

Sono poco meno di duecento i volontari che aderiscono

di Nagikata, l'amministrazione guidata da Savini si appresta a festeggiare il 30° anniversario del gemellaggio con la cittadina umbra di Spello. Se poi da un lato il Comune di Bagnacavallo ha consolidato, a partire dal 1994, il gemellaggio con Neresheim, dall'altro l'amministrazione targata Mazzotti sottoscriverà a

bato con una delegazione inglese di Stone un patto formale di amicizia. Dall'1 al 3 maggio, inoltre, Bagnara di Romagna ospiterà una delegazione tedesca di Adelmanfelden, mentre a Conselice, in occasione della Sagra del Ranocchio, è prevista la visita di delegazioni dalle città gemelle di Bitritto, in Puglia, e di

Bourgoin Jallieu, in Francia. A Cotignola sono stati avviati contatti con la città tedesca di Ashmund e con una cittadina francese; a Massa Lombarda una delegazione di Porec, città istriana gemella, sarà ospite per le celebrazioni del 25 aprile. A luglio, infine, dieci ragazzi di Russi, assieme ad altrettanti ragazzi tedeschi di Bofingen, saranno nella città francese di Beaumont. Si tratta, per concludere, "di iniziative importanti" sottolinea il presidente dell'Associazione Intercomunale, Mario Mazzotti - che vanno nella direzione di un'Europa che si costruisce dal basso e che trova un veicolo importante per la diffusione di una cultura di solidarietà, di pace e di amicizia internazionali negli enti locali, nelle scuole, nelle famiglie e nelle associazioni. Ad essi va il sentito ringraziamento dell'Associazione Intercomunale, perché grazie a loro possiamo tramutare non l'idea di un'Europa astratta e lontana, ma un sentire che entra nelle nostre relazioni quotidiane".

Emanuele Staffa

## POLITICA A Bagnara e S.Agata sul Santerno la 'forbice' potrebbe essere stretta

# Fiducioso il centrodestra: «Speriamo in colpi a sorpresa nei Comuni più piccoli»

Sei tonnellate di farmaci e un'incubatrice in viaggio per Nassyria e Baghdad



Sei tonnellate di farmaci ad uso pediatrico sono in viaggio per l'Iraq grazie all'iniziativa della Protezione Civile della Bassa Romagna. Si tratta del secondo convoglio di aiuti umanitari partito da Bagnacavallo e destinato alle popolazioni civili di Nassyria e Baghdad. Oltre alle 27 mila confezioni di medicinali è stata spedita una incubatrice per bimbi nati prematuramente, messa a disposizione dalla clinica S.Pier Damiano di Faenza. I farmaci verranno distribuiti dalla Croce Rossa italiana - presente in Iraq con tre ospedali di emergenza e un centinaio di volontari - negli ospedali, negli ambulatori di vari medici e durante le visite sanitarie a domicilio. La clinica faentina metterà a disposizione del reparto neonatale dell'ospedale di Nassyria, le attrezzature dismesse dal reparto di Maternità.

«Per il centrodestra, il Lughese è il 'terreno di conquista' più difficile di tutta la provincia, in quanto si tratta di un territorio dove la sinistra è particolarmente radicata. Stiamo comunque lavorando bene e credo che ci siano tutte le premesse per sperare in un risultato elettorale soddisfacente». Con queste parole Giancarlo Frassinetti, segretario provinciale dell'Udc, commenta lo scenario politico del comprensorio in vista delle elezioni amministrative. «Nella maggior parte dei comuni - aggiunge - la Casa delle Libertà ha già presentato sia le liste che i candidati a sindaco. Sono ancora 'scoperti' Conselice e Massa Lombarda, ove comunque la situazione dovrebbe sbloccarsi a breve. Inoltre, siamo in fase di attesa per quanto riguarda i comuni con meno di 3000 abitanti, cioè S.Agata sul Santerno e Bagnara, dove gli attuali sindaci, se passerà la legge sul terzo mandato, potrebbero ripresentarsi». Ed è proprio su S.Agata e Bagnara che si concentrano le maggiori speranze della Cdl, cui aderiscono Forza Italia, An, Udc e Lega Nord. Se la legge sul terzo mandato sarà approvata, a S.Agata

si ripresenterà Luigi Amadei, unico sindaco della provincia non appartenente al centro-sinistra. In carica da nove anni, Amadei, indipendente, rappresenta una lista civica 'trasversale', che raccoglie il consenso del segretario Udc. «Ritengo che in questi anni Amadei abbia svolto un ottimo lavoro - osserva Frassinetti - e la sua candidatura sarebbe davvero apprezzabile». Se invece Amadei non potesse ricandidarsi, la lista civica dovrà scegliere un altro candidato, ma la lotta si preannuncia in ogni caso dura in quanto questa volta il centro-sinistra, che candida Armanda Capucci, sarà compatto e non diviso, come nelle due precedenti legislature. Potrebbe chiamarsi Amadei anche il candidato della lista civica che, con l'appoggio della Cdl, si presenterà a Bagnara. L'azzurra Antonietta Amadei (nessuna parentela col sindaco di S.Agata) è infatti il consigliere uscente più papabile, anche se, precisa Frassinetti, «per Bagnara non è stata presa ancora alcuna decisione: molto dipenderà dalle scelte dei nostri avversari; di certo esprimeremo una candidatura unitaria e una lista forte». Di più Frassinetti non dice, ma i ben in-



Francesco Zannoni ed Angela Scardovi, candidati della Casa delle Libertà a Bagnacavallo ed a Lugo

formati sostengono che, qualora l'attuale sindaco Emilio Bianchi potesse ripresentarsi, andando così incontro a una probabile vittoria, per il centro-destra potrebbe presentarsi l'attuale capogruppo Nereo Foschini, anche se fra gli autori della spaccatura verificatosi in Forza Italia a livello provinciale. Se invece il centro-sinistra candiderà Giovanni Chiarliello, la partita si rivelerebbe più 'giocabile' e il centrodestra potrebbe schierare Antonietta Amadei.

Ancora del tutto ignoto, invece, il candidato che rappresenterà la lista civica sostenuta dalla Cdl a Massa Lombarda, ma il vero punto debole del centro-destra sem-

bra essere Conselice, dove ancora non c'è né lista né candidato. In tutti gli altri comuni del Lughese, la Casa delle Libertà ha già presentato i candidati a sindaco: Fabio Cortesi a Fossignano, Federico Patruelli ad Alfonsine (liste politiche con l'appoggio unitario della Cdl), Stefano Musca a Cotignola (lista civica appoggiata da tutta la Cdl), Francesco Zannoni a Bagnacavallo e Angela Scardovi a Lugo (liste politiche: la prima con l'appoggio di Fi, An e Udc, e della Lega che si presenta a parte; la seconda con l'appoggio di Fi, An e Udc, mentre la Lega corre da sola e candida Paolo Lorenzetti).

Lorenza Montanari

## Rocca, mostra in cinquantacinque 'Clic' sui territori di guerra del Novecento

Verrà inaugurata domani alle 10.30, nelle Pescherie della Rocca di Lugo, la mostra "Novecento di guerra. I territori di guerra ravennati", promossa dal Comune e dall'Istituto storico della Resistenza. Esposte cinquantacinque immagini, tratte dall'omonimo volume di Corrado Fanti, che raffigurano i luoghi che nel Novecento sono stati teatro di operazioni di guerra o di episodi della Resistenza, ma che oggi non conservano tracce di questi drammi del passato. Infatti negli appunti di introduzione alle immagini, l'autore, che percorre le strade della Romagna nel febbraio 2003 «sospeso fra memoria e paura della guerra incombente», sostiene l'opportunità di compiere un percorso diverso e nuovo rispetto a quelli più frequentati delle commemorazioni e realizza così una singolare operazione di lettura del paesaggio contemporaneo. Commissionato dall'Istituto storico della Resistenza e sostenuto dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, il volume, corredato da un saggio di Andrea Emiliani, non vuole tanto commemorare o documentare direttamente i luoghi di una memoria storica che si dilata nell'arco dei due conflitti mondiali del Novecento, ma piuttosto, a partire da quei luoghi circoscritti e da quei precisi eventi, proporre una riflessione più amara sulla guerra in genere e sul senso della condizione esistenziale umana che da essa scaturisce. Durante l'inaugurazione sarà lo stesso Corrado Fanti a illustrare la mostra. Verrà poi presentata una ricerca dal titolo "Amici di guerra. Rapporti umani coltivati dal tempo del fronte", realizzata nell'ambito del corso di lingua inglese dell'Università per adulti di Lugo. La mostra rimarrà aperta fino al 2 maggio: nei giorni feriali dalle 17 alle 19.30, nei festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 (chiusura il lunedì).

in breve

## LUGO Concerto di cori alpini

Si svolge, stasera alle 21, la quattordicesima edizione della "Rassegna di canti alpini popolari e di montagna" organizzata dalla sezione lughese dell'Associazione nazionale Alpini, col patrocinio del Comune. Il concerto (ad offerta libera) è in programma nel teatro dell'Istituto Sacro Cuore, in via Eraldi 82, con la partecipazione del coro alpini "Monte Cavojo".

## Domani l'inaugurazione della rassegna, fino al 2 Novecento di guerra Le foto di Fanti in mostra

LUGO - Inaugura domani, alle ore 10.30, nei locali delle Pescherie della Rocca, la mostra "Novecento di guerra. I territori di guerra ravennati", promossa dal Comune e dall'Istituto storico della Resistenza. In mostra cinquantacinque immagini fotografiche, tratte dall'omonimo volume di Corrado Fanti, che raffigurano luoghi del territorio ravennate, teatro, nel Novecento, di operazioni di guerra o di episodi della Resistenza ma che oggi non conservano tracce di questi drammi del passato. Infatti, negli appunti di lavoro che introducono le sue immagini, l'autore sostiene l'opportunità di compiere un percorso diverso e nuovo rispetto a quelli più frequentati delle commemorazioni e realizza così una singolare operazione di lettura del paesaggio contemporaneo. Nel corso dell'inaugurazione la mostra sarà illustrata dall'autore Corrado Fanti. Seguirà la presentazione di una ricerca dal titolo "Amici di guerra. Rapporti umani coltivati dal tempo del fronte", realizzata nell'ambito del corso di lingua inglese dell'Università per Adulti di Lugo. La mostra rimarrà aperta fino al 2 maggio nei seguenti orari: feriali dalle 17 alle 19.30; festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 (chiusura il lunedì).

LUGO OPERA FESTIVAL

Al Rossini il 20, 22 e 24 aprile

# La bella dormiente nel bosco

## La prima volta dello spartito di Respighi

Si risveglia la Bella Addormentata di Ottorino Respighi. È in programma il 20, 22 e 24 aprile, alle 20.30, al Teatro Rossini, evento "clou" del "Lugo Opera Festival 2004", la prima messa in scena assoluta della Bella dormiente nel bosco, opera in tre atti di Respighi su libretto di Gian Bistolfi. Il lavoro, nato originariamente per il Teatro delle Marionette di Podrecca, andò in scena a Torino nel 1922. Dallo spartito originale (andato perduto) Respighi trasse nel 1934 una versione destinata al teatro, che però conobbe esclusivamente esecuzioni radiofoniche o su disco. Perciò quella del 20 aprile sarà la prima messa in scena assoluta di questa breve operina che per l'occasione sarà abbinata ad un'altra più nota opera breve di Manuel de Falla, El Retablo de Maese Pedro (Il teatrino di Mastro Pedro), tratta dal Don Chisciotte di Cervantes. Nella Bella dormiente Respighi produce una deliziosa parodia musicale della favola di Perrault, attraverso un uso eclettico di stili e movenze ritmiche, in un continuo gioco fra finzione e realtà. Tema quest'ultimo che apparenta la



un continuo susseguirsi di rimandi simbolici. Nel cast delle due opere Alessandro Safina (nella foto), Massimiliano Gagliardo, Massimiliano Tonsini, Vicente Esteve Madrid, Ermonela Jaho, Elena Bakanova, Antonio Marani, Monica Carletti, Camila

Bella al Retablo de Maese Pedro di Falla, dove è il teatro di marionette stesso ad entrare nella trama: vi si narra dell'episodio in cui Don Chisciotte, assistendo a uno spettacolo di marionette, a tal punto si immedesima nelle vicende di Carlo Magno e della figlia adottiva Melisendra che, sul più bello dell'azione drammatica, distrugge teatrino e marionette, spiegando poi al pubblico il motivo della sua furia: l'ossequio al codice d'onore dei Cavalieri. Regista delle due opere sarà il polacco Michal Znaniecki (della scuola di Thierry Salmon), il quale al posto delle marionette farà lavorare in scena mimi e interpreti in

la Michelotti, Elisaveta Martirosyan e Maria Nunzia Menna. Aldo Sisillo dirige l'Orchestra e del Coro del Teatro Comunale di Bologna. L'evento consolida un fruttuoso rapporto fra il Comune di Bologna e il Rossini di Lugo e segna ufficialmente l'inizio di un accordo triennale recentemente stipulato fra la Fondazione Teatro Comunale di Bologna e la Fondazione Teatro Rossini di Lugo, in base al quale si realizza a Lugo una nuova coproduzione operistica all'anno che verrà poi replicata in stagione a Bologna. Incastonati nel "Lugo Opera Festival 2004" sono in programma il 18 aprile e il 25 aprile due prestigiosi

appuntamenti organistici realizzati in collaborazione con l'Associazione Amici dell'Arte di Lugo: domenica 18 alle ore 11 nella Chiesa del Carmine si esibirà sul celebre organo Callido (costruito nel 1797) l'olandese Ljuwe Tamminga, allievo a Parigi di Jean Langlais e André Isoir e vincitore nel 1980 del Concorso d'Improvvisazione d'Olanda. Nel suo programma musiche di Arcangelo Corelli, Giovanni Battista Pergolesi, Gioacchino Rossini e Giovanni Morandi. La domenica successiva, 25 aprile alle ore 11.30 nella Chiesa del Suffragio, sarà poi la volta di Tiziana Panelli (già allieva di Guy Bovet e organista titolare della Chiesa Evangelica di San Marco a Basilea) che si esibirà sul pregevole organo Rasori costruito nel 1844 in un programma espressamente pensato per questo strumento: compaiono infatti musiche organistiche originali di grandi operisti come Gaetano Donizetti e Vincenzo Bellini e interessanti pagine di Ferdinando Provesi, Giuseppe Gherardeschi, Vincenzo Petrali e Giovanni Morandi. Informazioni e prenotazioni al numero 0545-38542.

Domani concerto nell'ambito di "Lugo opera festival 2004"

## Tamminga all'organo Callido

LUGO - Domani, alle ore 11, nell'ambito del progetto "Lugo opera festival 2004", la Fondazione teatro Rossini, l'Associazione Amici dell'arte, con il patrocinio del ministero per i Beni e le attività culturali, della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Ravenna, hanno programmato un concerto eseguito dall'organista Ljuwe Tamminga, utilizzando l'organo Callido (1797). Nato in Frisia (Olanda), Tamminga ha conseguito il diploma finale presso il Conservatorio di Groninga, dopodiché, per un periodo di tre anni, si è perfezionato a Parigi, ottenendo prestigiosissimi riconoscimenti (fino al Prix D'Excellence). Vive tuttora a Bologna, con l'incarico di organista della Basilica di San Petronio. Suona inoltre con l'Orchestra del Settecento, diretta da Frans Bruggen, con il Con-

certgebouw Orchestra e con il Concerto Palatino. Ha pubblicato musiche per varie case editrici. La sua intensa attività concertistica l'ha portata in vari paesi d'Europa, negli Stati Uniti ed in Giappone. Nel 2001 ha tenuto un corso di interpretazione organistica presso il Conservatorio di musica di Parma, e, nel 2002, ha insegnato alla prestigiosa Accademia d'organo di Haarlem. In programma, domani, musiche di Arcangelo Corelli (Sonata Opera 1), Giovanni Battista Pergolesi (Opera in fa), Gioacchino Rossini (Pregliera; La Carità), Giovanni Morandi (Pastorale con l'imitazione del suono degli zampognari, Adagio con l'imitazione di voce umana, Sinfonia con l'imitazione di Grande Orchestra, opera 2). Amalio Ricci Garotti

SVILUPPO  
URBANO

In questa zona della città si trasferiscono molti uffici pubblici e aziende private

# L'area ex Mulino Figna è sempre più strategica

Continua a crescere la lottizzazione direzionale e commerciale situata nell'area dell'ex Mulino di Figna e destinata non solo a cambiare il volto di parte della città, ma anche a incidere non poco sull'organizzazione della vita cittadina. In questa lottizzazione, collocata tra le vie Foro Boario, De Brozzi e Canale destro inferiore, si stanno infatti trasferendo molti uffici pubblici, oltre a servizi e aziende private. Già da 3 anni è stato realizzato l'edificio che ospita l'Ufficio delle Entrate, un tempo situato in Largo Baruzzi, e tra meno di un mese saranno completati i 2 grandi edifici sul lato opposto, che già ora si notano per le grandi vetrate a specchio: lo stabile che fiancheggia la via Canale destro inferiore sarà la nuova sede dell'Inps e dell'Inail, ora rispettivamente situate in via Garibaldi e in piazza Cavina, mentre l'edificio che si affaccia sul parcheggio della lottizzazione sarà sede di vari uffici e soprattutto della ditta lughese Deca, che realizza progetti anche per la Ferrari e che è stata recentemente acquistata da un gruppo americano. Il trasferimento di Inps e Inail avverrà entro l'estate,



e nello stesso periodo è prevista anche l'inaugurazione della nuova piazza dedicata ad Enzo Ferrari che verrà allestita davanti ai nuovi edifici. La piazza comprenderà anche un monumento al cavallino rampante, simbolo dell'eroe lughese Francesco Baracca e divenuto poi simbolo della Ferrari. A fianco del palazzo della Deca ne sarà realizzato un altro, destinato ad uffici e a un grande punto vendita, poi, nelle adiacenze, sorgerà la

nuova sede della Confartigianato di Lugo, attualmente situata in via Fermini. Partita nel '95 con l'edificazione dello stabile che ospita il 'Penny Market', una sede della Banca di Romagna e un punto di ristorazione, la lottizzazione viene realizzata dalla società privata 'Brozzi', che fa capo al lughese Luigi Emiliani. I progetti degli edifici del 'Penny', dell'Ufficio delle Entrate e dell'Inps - Inail sono stati realizzati dall'ingegnere lu-

ghese Severino Capucci, mentre il progetto dello stabile della Deca è dell'architetto forlivese Araldo Raggi. "Si tratta di un'opera di urbanizzazione molto importante per Lugo", spiega Capucci, "in quanto consente di spostare molti uffici pubblici dal centro, mettendo a disposizione dei cittadini un parcheggio, quello già allestito nel piazzale, con 300 posti auto. Inoltre gli edifici sono stati realizzati secondo criteri innovativi, che tengono conto delle nuove tecnologie e di un'ottimale organizzazione degli uffici, che, a intervento concluso, occuperanno 10mila metri quadri sui 30mila dell'intera area". Il progetto affonda le sue radici nel lontano 1975. "Allora nessuno credeva che Lugo potesse svilupparsi tanto da ospitare un'area direzionale così vasta", conclude Capucci, "ma poi i tempi sono cambiati tant'è che quasi tutti gli uffici sono già stati assegnati". Il piano di urbanizzazione prevedeva anche l'edificazione di un complesso alberghiero, ma poi la destinazione è cambiata e un albergo sta invece sorgendo nelle adiacenze del Centro Merce.

Lorenza Montanari

## CANDIDATI A SINDACO

## Si presenta Raffaele Cortesi

Dopo aver portato a termine l'elaborazione del suo programma elettorale, Raffaele Cortesi, candidato a sindaco per il centrosinistra, si appresta a presentarlo a tutti i partiti della coalizione. L'incontro avverrà sabato 17 aprile, dopodiché il programma sarà visionabile presso il sito internet [www.raffaelecortesi.it](http://www.raffaelecortesi.it). Sabato 24 aprile avrà inoltre luogo l'inaugurazione della sede del comitato elettorale di centrosinistra, in corso Matteotti 21. Nelle ultime settimane, Cortesi ha incontrato sia gli iscritti al partito dei Democratici di sinistra, che attualmente rappresenta come capogruppo Ds in consiglio comunale, sia i comitati di quartiere e le associazioni, partecipando a tal fine a molte iniziative pubbliche.

Ci sono, nel suo programma, idee innovative? Se sì, in cosa consistono?

«Innanzitutto in quello che si può definire un "bilancio partecipato", cioè elaborato e condiviso dai cittadini. Un'idea che si basa su ascolto e confronto non tanto intesi come strategie di comunicazione, ma come basi di un progetto di concertazione, vale a dire di partecipazione della comunità al governo locale. Altro punto importante è la volontà di elaborare un piano di azione locale secondo le procedure di "Agenda 21", per realizzare insieme gli obiettivi di integrità dell'ecosistema, di equità e protezione sociale e di efficienza economica. La terza idea è quella di approfondire e sviluppare le ragioni di integrazione fra i Comuni della Bassa Romagna. Queste le idee guida, che si basano sulla necessità di essere realistici, per-



ché quel che si promette si deve anche mantenere».

Secondo lei Lugo è 'sana' dal punto di vista sociale?

«Sostanzialmente sì: la coesione sociale è stata mantenuta, anche se gli effetti negativi della politica nazionale si ripercuotono anche qui, traducendosi nella crescita delle situazioni di disagio e di precarietà occupazionali, sociali ed economiche. Occorre impegnarsi affinché l'offerta dei servizi corrisponda ad un progetto integrato di solidarietà, in cui le nuove opportunità costituiscano un fattore di crescita e di sicurezza».

Quanto conta il programma ai fini della vittoria elettorale?

«Credo che la parola spetti agli elettori. Per governare Lugo, i progressisti hanno elaborato idee e progetti, che si traducono in un programma elettorale. Non concordo con l'analisi che Forza Italia e An hanno fatto della comunità lughese, giudicandola arretrata, chiusa, immobile, ed esprimendoci negativamente su alcuni punti, come Centro Merce e progetto Lugo Sud, senza fare controproposte».

Come è nata l'idea del sito internet?

«I siti internet permettono di ampliare il sistema di comunicazione tra organizzazioni e persone, ma di per sé non risolvono i problemi di conoscenza e di relazione. Non sono molto per il 'virtuale', pur riconoscendone l'utilità: nulla può superare l'incontro personale, il confronto diretto. Il sito sarà utile per visionare il programma completo e l'agenda delle iniziative elettorali».

Lorenza Montanari

## A SAN GABRIELE

## Incontro con padre Gilberto

La parrocchia di San Gabriele, chiamata "parrocchia missionaria" dal vescovo nella sua recente visita pastorale, propone ai lughesi un incontro con l'esperienza "missionaria" del progetto "Chiese Sorelle" di Sao Bernardo del Brasile.

A Sao Bernardo, oltre al parroco don Franco Villa, sono già stati più volte diversi parrocciani e soprattutto diversi giovani del gruppo di Azione Cattolica. Altri ragazzi hanno appena dato la loro adesione per il prossimo campo di lavoro organizzato dal responsabile del Centro Missionario Diocesano, don Gigino Savorani.

La presenza in Diocesi di padre Gilberto, rientrato per la prima volta in Italia dopo i suoi primi cinque anni di lavoro a Sao Bernardo, rappresenta l'occasione per presentare alla città questa straordinaria esperienza, che sta sempre più prendendo, mente e cuore, di tanti lughesi. Domenica 18 aprile padre Gilberto trascorrerà tutta la giornata a San Gabriele. Alle 11 celebrerà la santa Messa e alle 18, nei locali del circolo Acli parrocchiale, commenterà le immagini della recente prima visita del nuovo vescovo Tommaso



Una celebrazione del Vescovo a Sao Bernardo, con Padre Santo alla sua destra e Padre Gilberto e don Gigino alla sua sinistra

Ghirelli a Sao Bernardo.

Un incontro ovviamente aperto a tutti, per vedere e sentire, cosa, in questi venticinque anni, la Chiesa imolese, ma anche la società civile di Imola, Lugo, Castel Bolognese, Dozza, Bagnara e Mordano, stanno "costruendo" tra le favelas della periferia di San Paolo. Intanto sono appena partiti per don Nicola, che sarà a sua volta in Italia nel prossimo mese di giugno, gli "utili" raccolti con la vendita delle uova pasquali ("andate a ruba").

Arrigo Antonellini

LUGO OPERA FESTIVAL L'incontro, con degustazione, martedì 20 aprile al Liceo Classico

# Il musicologo Giovanni Bietti presenta le opere di de Falla e Respighi

## ALLE PESCHERIE DELLA ROCCA

### Cinquantacinque scatti delle due guerre nel ravennate

Da domenica 18 aprile (inaugurazione alle ore 10.30) nei locali delle Peschiere della Rocca di Lugo, è visibile la mostra "Novecento di guerra. I territori di guerra ravennati", promossa dal Comune di Lugo e dall'Istituto Storico della Resistenza della provincia di Ravenna. In mostra cinquantacinque immagini fotografiche, tratte dall'omonimo volume di Conrado Fanti, che raffigurano luoghi del territorio ravennate, teatro, nel Novecento, di operazioni di guerra o di episodi della Resistenza ma che oggi non conservano tracce di questi drammi del passato. L'autore, che percorre le strade della Romagna nel febbraio 2003 "sospeso fra memoria e paura della guerra incombente", sostiene l'opportunità di compiere un percorso diverso e nuovo rispetto a quelli più frequentati delle commemorazioni e realizza così una singolare operazione di lettura del paesaggio contemporaneo che viene trasformato in uno scenario fuori dal tempo attuale e nel quale si riflette l'angoscia di ogni guerra e di ogni conflitto.

Il volume, corredato di un saggio introduttivo di Andrea Emiliani, vuole ricorrere al registro di una lettura estetica e concettuale, nella quale il paesaggio diviene metafora per una riflessione più amara sulla guerra in genere e sul senso della condizione esistenziale umana che da essa scaturisce.

La mostra rimarrà aperta fino al 2 maggio nei seguenti orari: feriali dalle 17 alle 19.30; festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 (chiusura il lunedì).

Nell'ambito del programma di Lugo Opera Festival 2004, l'Associazione Amici del Teatro Rossini, in collaborazione con l'Università per Adulti di Lugo, organizza un incontro di presentazione delle opere "El Retablo de Maese Pedro" di Manuel de Falla e "La Bella Dormiente nel Bosco" di Ottorino Respighi (che saranno rappresentate in prima nazionale, al Teatro Rossini di Lugo, il 20, 22 e 24 aprile). L'incontro, rivolto a tutta la cittadinanza, si terrà martedì 20 aprile, alle ore 16.30, nell'aula magna del Liceo Classico di Lugo (piazza Trisi 4). A presentare le opere sarà il musicologo Giovanni Bietti. Al termine della relazione verrà offerta una degustazione di salumi vari di mora romagnola, in collaborazione con il sito [www.moraromagnola.it](http://www.moraromagnola.it), accompagnata da vini tipici dei "Poderi Morini" di Oriolo dei Fichi.

Compositore, pianista, musicologo, Giovanni Bietti è inoltre coordinatore dei progetti speciali e consulente musicale del settore marketing dell'Accademia Nazio-

nale di Santa Cecilia di Roma. Come musicologo, ha pubblicato saggi e revisioni di spartiti per la Longanesi, per la Ricordi, per la Skira e per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, oltre che sulle principali riviste del settore. Collabora stabilmente da oltre dieci anni con la Casa Discografica Philips Classics. Tiene regolarmente conferenze e concerti-conferenze nei più prestigiosi enti italiani. Come pianista si è esibito nei principali Festival italiani di musica contemporanea, eseguendo spesso sue composizioni. Vanta collaborazioni con artisti di fama internazionale quali il basso Boris Carmeli, i compositori Mauricio Kagel ed Alessandro Cipriani, il violinista Thomas Zehetmair, con il quale ha suonato alla Konzerthaus di Berlino.

Bietti ha fondato il gruppo Open Trios, una originale formazione che vede la fattiva collaborazione di musicisti di estrazione Classica, Etnica e Jazz, alla ricerca di un punto di incontro e di fusione tra queste grandi tradizioni musicali.

## LA BELLA ADDORMENTATA DI OTTORINO RESPIGHI

### Una prima assoluta in Italia

Si risveglia la Bella Addormentata di Ottorino Respighi. È in programma infatti il 20, 22 e 24 aprile, alle 20.30, al Teatro Rossini di Lugo, evento "clou" del «Lugo Opera Festival 2004», la prima messa in scena assoluta della Bella dormiente nel bosco, opera in tre atti di Respighi su libretto di Gian Bistolfi. Il lavoro, nato originariamente per il Teatro delle Marionette di Podrecca, andò in scena a Torino nel 1922. Quella del 20 aprile sarà la prima messa in scena assoluta di questa breve operina che per l'occasione sarà abbinata ad un'altra più nota opera breve di Manuel de Falla, *El Retablo de Maese Pedro* (Il Teatro di Mastro Pedro), tratta dal Don Chisciotte di Cervantes. Respighi produce una deliziosa parodia musicale della favola di Perrault, attraverso un uso eclettico di stili e movenze ritmiche, in un continuo gioco fra finzione e realtà.

Regista delle due opere sarà il polacco



Salino  
Alessandro

Michal Znaniecki (della scuola di Thierry Salmon), il quale al posto delle marionette farà lavorare in scena mimi e interpreti in un continuo susseguirsi di rimandi simbolici. Nel cast delle due opere Alessandro Safina, Massimiliano Gagliardo, Massimiliano Tonsini, Vicente Esteve Madrid, Ermone Jaho, Elena Bakanova, Antonio Marani, Monica Carletti, Camilla Michelotti, Elisaveta Martirosyan e Maria Nunzia Menna. Aldo Sisillo dirige

l'Orchestra e del Coro del Teatro Comunale di Bologna.

Incastonati nel «Lugo Opera Festival 2004» sono in programma il 18 aprile e il 25 aprile due prestigiosi appuntamenti organizzati realizzati in collaborazione con l'Associazione Amici dell'Arte di Lugo: domenica 18 alle ore 11 nella Chiesa del Carmine si esibirà sul celebre organo Callido (costruito nel 1797) l'olandese Liuwie Tamminga, allievo a Parigi di Jean Langlais e André Isoir e vincitore nel 1980 del Concorso d'Improvvisazione d'Olanda. La domenica successiva, 25 aprile alle ore 11.30 nella Chiesa del Suffragio, sarà poi la volta di Tiziana Fanelli (già allieva di Guy Bovet e organista titolare della Chiesa Evangelica di San Marco a Basilea) che si esibirà sul pregevole organo Rasori costruito nel 1844 in un programma espressamente pensato per questo strumento. Informazioni e prenotazioni al numero 0545-38542.

**CONVEGNO**

Due giorni per parlare di "Scuola e percorsi interculturali" organizzato dalla cooperativa sociale Il Mappamondo

# Immigrati e integrazione

*L'Associazione Intercomunale investe sui mediatori linguistici*

Lavoro, società civile e scuola: tre elementi di riferimento per i processi di integrazione culturale che si stanno moltiplicando sul nostro territorio. Oggi, infatti, oltre ai problemi legati all'impiego e alla ricerca di abitazioni in grado di ospitare gli immigrati, si fa strada un'altra necessità: l'integrazione culturale nelle scuole. A questo tema è dedicato, venerdì 16 e sabato 17 aprile, il convegno dal titolo "Scuola e percorsi interculturali", organizzato nell'aula magna dell'Istituto Compagnoni a partire dalle 15 e dalle 9 dalla cooperativa sociale Il Mappamondo con il sostegno dei comuni aderenti all'associazione intercomunale, cercherà di fare il punto della situazione e di proporre spunti per lo sviluppo futuro delle attività scolastiche legate all'integrazione. "Al 31 dicembre 2003 gli extracomunitari in provincia erano 16.517 pari al 4,6% della popolazione complessiva", ha spiegato Carlo Zingaretti, presidente del

Mappamondo. "Nel 2002, l'incidenza era pari al 3,6%. Ciò significa che, in un anno, l'incremento degli extracomunitari è stato dell'1%. Nel distretto di Lugo, sempre al 31 dicembre 2003, la presenza degli stranieri era pari al 4,1%, in linea con i dati provinciali. Gli immigrati provengono, in particolare, da Marocco, Albania, Romania, Senegal, Tunisia e da altri paesi affacciatisi, di recente, sulla scena dell'immigrazione, come Macedonia e Ucraina". La presenza maggiore è concentrata, nell'ambito del distretto lughese, a Conselice (6,9%), seguito da Fusignano (6,4%), e Massa Lombarda (5,2%). "Si tratta di persone comprese prevalentemente nella fascia di età 20-39 anni, caratterizzata da una intensa attività lavorativa e da una elevata natalità. Infatti", ha continuato Zingaretti, "la fascia 0-10 anni rappresenta il 7,4% della popolazione globale dell'intera provincia. In ambito scolastico, nelle scuo-

le materne del territorio della Bassa Romagna, la percentuale dei bambini extracomunitari è del 7,2%, seguito da un 9% nelle elementari e da un 6,7% delle medie. Le percentuali tendono a sfumare nelle superiori, con un 2,7% dovuto alla propensione dei ragazzi ad abbandonare la scuola terminato l'obbligo scolastico e rivolgersi al mercato del lavoro". I dati, scorporati in base agli 8 istituti comprensivi che risiedono sul territorio dell'associazione intercomunale, privilegiano di nuovo Conselice, detentore del primato con un 17% di incidenza nelle scuole primarie da parte di alunni extracomunitari. "Negli anni, a partire dal '99-2000 ci siamo at-

trezzati con strumenti di mediazione in grado di favorire l'integrazione scolastica dei bambini di varie nazionalità", ha sottolineato Zingaretti. "Ora le esigenze sono cambiate anche in relazione ai fenomeni di rifiuto o di integrazione conflittuale che si stanno verificando. Da una parte abbiamo bisogno di aiutare i bambini stranieri ad integrarsi, dall'altra dobbiamo aiutare quelli italiani ad accettarli". Qui scatta l'importanza dei mediatori linguistici, sui quali l'associazione investirà, nel 2004, circa 61.000 euro, distribuiti fra gli istituti comprensivi che li utilizzano. La professione del mediatore linguistico, nata nel '99 attraverso il reclutamento di persone immi-

grate in grado di fare da tramite fra alunni stranieri e insegnanti italiani, si è gradualmente specializzata fino ad essere codificata, nelle selezioni, da determinati requisiti. Oggi, oltre all'accoglienza dei bambini, all'assistenza in aula, nella fase di apprendimento dell'italiano come lingua seconda e all'intermediazione con le famiglie degli alunni stranieri, il mediatore si occupa di far conoscere ai bambini italiani la cultura dei popoli da cui provengono i compagni. Il convegno, al quale parteciperanno esperti di fama internazionale, servirà ad approfondire, ad analizzare e a sviluppare le tematiche legate all'interculturalità partendo dal presente. "Non si tratta soltanto di fare il punto della situazione", ha concluso Giovanni Ceroni, vice presidente dell'Associazione Intercomunale, "ma di progettare queste necessità nel futuro coinvolgendo scuola ed enti locali".

Monia Savio

*Nel corso di quest'anno l'investimento è pari a 61 mila euro per i mediatori culturali e linguistici*

Un'iniziativa dell'istituto Stoppa-Compagnoni

## Come incentivare i percorsi di integrazione

L'Istituzione Scolastica Stoppa-Compagnoni, da sempre particolarmente attenta al tema delle "pari opportunità" per i disabili, promuove un'importante iniziativa per giovedì 22 aprile. Mettendo in campo le migliori sinergie provinciali con il Csa di Ravenna e con il Centro di Documentazione per l'handicap e lo svantaggio, di Faenza e con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, della Provincia di Ravenna e del Comune di Lugo, nell'Aula Magna del Compagnoni, di via Luminari 28, il 22, con apertura dei lavori alle ore 9, si terrà un corso tenuto da Salvatore Nocera e da Raffaele Iosa, esperti di integrazione degli allievi disabili.

Seguiranno le relazioni di Iosa, dirigente tecnico dell'Ufficio Scolastico Regionale, sul tema: "Ragazzi in comune" e di Nocera, Vicepresidente nazionale Fish, sul tema: "Il diritto alla valutazione come fase conclusiva dell'integrazione". La mattina sarà quindi chiusa dal dibattito. Il corso proseguirà nel pomeriggio, alle ore 14,30, con una tavola rotonda che affronterà tutti gli aspetti relativi alla migliore qualità dell'integrazione scolastica.

A.A.

### PROTESTE NEI CONFRONTI DI HERA

## Deposito cauzionale per i rifiuti

Ormai non passa giorno che non si leggano proteste nei confronti di Hera, la "multinazionale", magari solo multiprovinciale quotata in borsa, che da qualche mese gestisce tutti i servizi dei cittadini lughesi, insieme a quelli della restante Romagna e di Bologna. Dall'aumento delle tariffe, ai disservizi, alle bollette contemporanee (il metano e la quadrimestrale acqua da pagare nello stesso giorno), ad altro ancora. E' di questi ultimi giorni l'obbligo per chi ritiene di non avvalersi dei costosi servizi bancari per i pagamenti delle bollette, di versare una cauzione fino a 75 euro, per il servizio di raccolta dei rifiuti.

Servizio sul quale un ragionamento di base circa la non produzione discrezionale di rifiuti da parte del cittadino (o ben poco discrezionale) come invece avviene per il consumo del metano, della luce, del telefono o dell'acqua, porterebbe lontano: sino a dover

fare carico dei costi della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti sulle imposte dirette, piuttosto che sulle tariffe (qualcuno ha mai sentito una madre dire a un figlio, dopo "spegni la luce della camera vuota", mangiati il nocciolo della pesca...).

Ma il malcontento crescente sull'operazione finanziaria compiuta dai nostri Enti locali, forse timorosi che le nuove norme europee in materia di affidamenti attraverso gare pubbliche, potesse portare a "invasioni da fuori" di posti di potere solitamente di proprietà della classe politica locale, operazione che ha portato alla concentrazione in Hera del "sapere" e delle nostre esperienze locali, deriva forse soprattutto dalla perdita di rapporto con il cittadino. Sono passati i tempi in cui per un cassettono non vuotato o mal collocato si parlava con l'Assessore incontrato in piazza. E' il nuovo che avanza...

Arrigo Antonellini



# Antenne sotto controllo

## La prudenza del Comune verso l'inquinamento elettromagnetico

«Fin dall'entrata in vigore, nel 2000, della legge riguardante le antenne per la telefonia mobile, il Comune di Lugo ha scelto di intraprendere la strada del confronto con i cittadini, della massima cautela e di un attento controllo. Dall'inizio del 2002 abbiamo poi assunto l'impegno politico di mantenere il livello medio di esposizione elettromagnetica al di sotto di 1 volt/metro, a fronte del limite nazionale fissato in 6 volt/metro». A parlare è l'assessore all'ambiente Secondo Valgimigli, che spiega la linea adottata dal Comune riguardo al problema dell'elettromagnetismo, cioè delle emissioni di onde prodotte dall'uso dei telefoni cellulari. «Si tratta di una materia tuttora molto controversa - prosegue l'assessore - in quanto non esistono ancora dati certi né sull'effettivo impatto sulla salute, né sull'entità degli eventuali danni. E c'è anche molta disinformazione in proposito. Abbiamo dunque ritenuto utile realizzare su questo te-

ma un depliant informativo, che in questi giorni verrà recapitato a casa di tutti i lughesi, in allegato al periodico comunale 'La Rocca'. Come previsto dalla legge - prosegue Valgimigli - le domande dei gestori intenzionati ad installare nuove antenne giungono in Comune entro il 30 settembre di ogni anno e noi provvediamo subito a sottoporle ai consigli di circoscrizione e a commissionare i rilievi tecnici ad Ausl, Arpa e Commissione per la qualità architettonica. Se si raggiunge un comune accordo, la richiesta viene approvata, se ne dà notizia sulla stampa e alle associazioni dei consumatori, in modo che, entro i 30 giorni previsti, chi lo desidera possa eventualmente fare opposizione». Questa la 'mappa' attuale delle antenne nel Comune di Lugo: attive al settembre 2000, piazza Savonarola (Omnitel) e via Emaldi (Tim); concessionate nel 2000, via Canaletta (Wind e Omnitel), via Pero (Wind), via Reale a Voltana (Wind); nel 2001, via Tomba



Un'antenna della telefonia mobile

(Tim), via Piratello (H3g, ovvero telefonia di 3a generazione); attivate di recente: via Risorgimento e Sammartina (H3g). Attualmente sono in corso di valutazione 3 richieste: via Morgagni (H3g), Voltana, in area depuratore (Vodafone Omnitel), entrambe già con pare-

re positivo di Arpa e Ausl, via Sammartina 15/2 (Ericsson), appena giunta in Comune. «Il limite posto a livello nazionale è già molto prudente rispetto agli altri paesi - afferma Valgimigli - ma noi abbiamo comunque scelto di tutelarci ulteriormente, fissando il limite

massimo in 1,5 volt/metro, evitando di concessionare altre antenne in centro oltre alle 2 già esistenti da tempo e provvedendo a puntuali rilevazioni. Le prossime si svolgeranno in maggio. Come previsto dalla normativa, evitiamo autorizzazioni nelle zone dove ci sono edifici scolastici e ospedali. I risultati sono pienamente soddisfacenti: le 154 misure effettuate nel territorio comunale, hanno rilevato che il 95% delle misure sono pari o inferiori a 1 volt/metro, e tali misure sono state effettuate nelle aree più esposte ai campi elettromagnetici. Abbiamo inoltre effettuato controlli 'nel continuo', con una centralina posta al 4° piano dell'Istituto Stoppa in via Baracca: ne è risultato che, nelle ore centrali della giornata, quelle di massimo utilizzo dei cellulari, in un 'giorno tipo' si raggiunge il livello massimo di 0,8 volt/metro. Risultati raggiunti grazie alla concertazione con ogni parte della cittadinanza».

Lorenza Montanari

### L'IMPEGNO DI CNA PER L'ADSL

## Aziende "cablate" per vincere la competizione globale

La tecnologia elementare fondamentale per lo sviluppo delle aziende. Ne è convinta la Cna di Lugo, scesa in campo per sostenere che, in particolare, nella società della comunicazione e della globalizzazione, le reti tecnologiche diventano fondamentali per le relazioni in tempo reale con mercati e clienti. «Un cablaggio, o un potenziamento delle reti informatiche, è una priorità per gli investimenti - afferma il presidente dell'associazione lughese Mario Betti -. Esso deve coinvolgere le zone artigianali e industriali perché, a differenza delle grandi città, le direzioni e i centri pensanti delle aziende sono tutti concentrati in queste zone, che non devono essere viste come appendici marginali dei centri urbani. Intanto, però,

è importante che l'amministrazione sostenga le esigenze del sistema economico nei confronti degli attuali gestori delle reti tecnologiche, affinché venga facilitata l'installazione di linee adsl e garantito un servizio con standard qualitativamente elevati. E ciò con ancor più attenzione nelle frazioni laddove esiste un tessuto imprenditoriale che deve poter contare sulle stesse opportunità esistenti nei centri maggiori».

Betti si riferisce soprattutto a Voltana, polo di sviluppo a nord nel territorio di Lugo, pienamente inserito nell'asse della Statale 16 e in relazione con la futura E 55.

«Un sistema economico è competitivo quando lo è il suo sistema territoriale di riferimento

- sottolinea il presidente della Cna di Lugo -, per questo la nostra associazione ritiene importante che il Comune e i gestori del servizio di telefonia pongano attenzione alle richieste del territorio, ognuno per le proprie competenze, facendo prevalere la logica di servizio pubblico alla collettività su quella della semplice logica commerciale. Questa esigenza deve comunque essere affrontata a livello di area territoriale della Bassa Romagna, per fornire a tutte le realtà pari opportunità, creando sinergie e non concorrenza fra le stesse».

La Cna ha dato il proprio sostegno al comitato per l'adsl a Voltana e si è attivata perché l'amministrazione solleciti i gestori dei servizi di telefonia ad allacciare l'adsl nella frazione.